

La proposta della macroregione Toscana-Umbria-Marche lanciata da Enrico Rossi viene raccolta dagli altri due presidenti Catuscia Marini e Luca Ceriscioli

Nasce l'Italia di Mezzo con i Governatori a pranzo a Perugia

di Romano Salvi

► AREZZO - L'appuntamento lo ha dato la Governatrice dell'Umbria, Catuscia Marini: giorno 21 novembre, luogo Perugia, prima in Regione poi a pranzo in tre: al tavolo con la padrona di casa, i governatori della Toscana, Enrico Rossi, e delle Marche, Luca Ceriscioli. Tre regioni attorno ad un tavolo per riconoscersi in tante affinità, a cominciare appunto da quelle enogastronomiche, anche se Rossi si terrà alla larga da Norcia, perché da un anno non mangia più carne per "lavorare meglio". Ma l'invitato d'onore è proprio lui, perché a Perugia porta la sua proposta dell'Italia di Mezzo, lanciata con un vero e proprio manifesto culturale, economico e paesaggistico da lui firmato sul Corriere Fiorentino, per sostenere il progetto della macroregione formata da Toscana, Umbria e Marche, nell'ambito del riordino delle regioni presentato dai deputati Pd Roberto Marassut e Raffaele Ranucci. Significativo il fatto che sia proprio la Governatrice dell'Umbria, finora la meno entusiasta di un accorpamento della

sua regione con Toscana e Marche, ad apparecchiare il tavolo a Perugia con Enrico Rossi e Ceriscioli con il piatto dell'Italia di Mezzo servito dal Governatore della Toscana. Il suo manifesto, pubblicato venti giorni fa dal Corriere fiorentino, contiene tutte le ragioni storiche, economiche e non solo geografiche, per unire la Toscana con l'Umbria e le Marche: l'Italia di mezzo in alternativa alla macroregione Appenninica, designata dai due deputati del Pd con Toscana e l'Umbria insieme all'Alto Lazio. E in tutte le ragioni sulle quali il governatore Rossi punta nel suo manifesto per una grande regione in grado di far pesare i valori comuni di Toscana, Umbria e Marche in una entità culturale ed economica di dimensioni europee, Arezzo e il suo territorio si ri-

conoscono in un ruolo strategico, non solo perché come cuore geografico dell'Italia di Mezzo, ma perché è proprio la provincia di Arezzo, tra tutte quelle della Toscana e della macroregione, ad avere più affinità storiche, culturali e produttive. Basta ricordare, come fa Enrico Rossi nel suo manifesto, il percorso di Piero della Francesca, da Arezzo, Monterchi, Sansepolcro fino ad Urbino Loreto e Perugia. Ma se Enrico Rossi dell'Italia di Mezzo ha già tracciato, con il suo manifesto, le basi per la sua costituzione, un anno fa, ben prima che a disegnare i confini delle macroregioni ci pensassero Marassut e Ranucci, era stato l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli a lanciare la sua alternativa: "Si discute tanto - diceva postando su Facebook - del presente e del futuro di Arezzo. Io credo che Arezzo potrebbe diventare centrale, non solo geograficamente, in una futura nuova macrore-

gione formata da Toscana, Umbria e Marche. Che ne dite"? Ceccarelli, assessore ai trasporti e alle infrastrutture, sapeva già la risposta: "Nell'Italia di Mezzo Arezzo assume un ruolo centrale nella prospettiva sia delle grandi infrastrutture che nella riorganizzazione dei servizi necessarie ad una macroregione di valenza europea". E' in questa prospettiva che Arezzo con il suo territorio, attraversato dall'Autosole, dalla Tav Milano - Roma, dalla E 45, si inserisce da protagonista per il completamento della Due Mari e per riproporre il progetto della ferrovia Arezzo - Sansepolcro con l'interconnessione sulla E 45, quindi verso il Nord Est.

"Ma per presentarsi al tavolo del riordino delle regioni con il progetto di una macroregione che si affacci sia sul Tirreno che sull'Adriatico - avvertiva lo stesso Ceccarelli lanciando la sua proposta - bisogna passare subito all'operatività con tutti gli strumenti di pianificazione territoriale di tutte le regioni". Sarà proprio di questo che sabato prossimo a Perugia, anche a tavola, parleranno i tre governatori.





*Ceccarelli: "Strategico
il ruolo di Arezzo
al centro di un
territorio con affinità
non solo geografiche"*

Italia di Mezzo Nel grafico
le tre Regioni coinvolte
nella proposta lanciata da Enrico
Rossi (a sinistra). L'assessore
Vincenzo Ceccarelli (foto al centro)

